

REGNO UNITO**L'approvazione dell'*Hereditary Peers Bill*, con cui si elimina la componente ereditaria (*hereditary peers*) della *House of Lords***

17/03/2026

La *House of Commons* e la *House of Lords* hanno approvato l'[Hereditary Peers Bill](#). Il *Bill* è quindi in attesa di ricevere il *Royal Assent*, ottenuto il quale diventerà un *Act* ed entrerà ufficialmente in vigore. La misura rappresenta una delle principali riforme degli ultimi anni sull'assetto del Parlamento del Regno Unito.

Il *Bill* incide, in particolare, sulla composizione della *House of Lords*, eliminando gli *hereditary peers* (pari ereditari) e, cioè, la componente ereditaria di tale Camera. Già con l'[House of Lords Act 1999](#) (*section 1*) si era intervenuti in modo significativo sulla presenza dei pari ereditari: la *section 1* della legge aveva infatti abolito il c.d. *hereditary peerage*, ossia il diritto automatico dei titolari di determinati titoli di sedere e votare nella Camera alta. Tuttavia, la *section 2* dello stesso *Act* aveva previsto una disciplina transitoria che consentiva il mantenimento di una quota limitata di pari ereditari all'interno della *House of Lords*. In particolare, era stata consentita la permanenza di 90 pari ereditari, ai quali si aggiungevano due titolari di uffici ereditari (l'*Earl Marshal* e il *Lord Great Chamberlain*); nel complesso, pertanto, 92 *hereditary peers* hanno potuto continuare a sedere nella *House of Lords*.

L'*Hereditary Peers Bill* interviene proprio su questo assetto residuale, prevedendo l'eliminazione della quota di pari ereditari ancora presenti nella *House of Lords*. La riforma mira, dunque, a completare il processo di superamento della componente ereditaria nella composizione della Camera alta, rafforzando il principio secondo cui la partecipazione ai lavori parlamentari non deve più essere collegata alla titolarità ereditaria di un titolo nobiliare. Occorre, peraltro, segnalare che la misura era già stata annunciata nel [manifesto elettorale](#) del partito laburista, nel quale si rilevava come troppi *peers* “non svolgano un ruolo adeguato nel funzionamento della democrazia”, come la presenza dei pari ereditari “resti ingiustificabile” e come, a causa del carattere vitalizio delle nomine, la *House of Lords* sia divenuta eccessivamente numerosa.

Nel commentare l'approvazione del provvedimento, la *Leader* della *House of Lords*, *Baroness Smith of Basildon*, ha [sottolineato](#) che la Camera alta svolge un ruolo essenziale nel sistema bicamerale britannico, ma che “nessuno dovrebbe sedere nella *House of Lords* in virtù di un titolo ereditato” ed è per tale ragione che “il Governo si è impegnato a rimuovere i rimanenti titoli di pari ereditari presenti nella Camera, completando il processo di riforma avviato oltre venticinque anni fa”. La stessa Smith ha inoltre evidenziato come l'approvazione del *Bill* rappresenti un primo passo verso ulteriori interventi di riforma della *House of Lords*, che potrebbero riguardare, tra l'altro, le modalità di pensionamento dei membri e i requisiti di partecipazione ai lavori parlamentari.

Il testo del *Bill* è consultabile online a questo [link](#); a questo [link](#) è invece reperibile l'annuncio del Governo.

Raffaele Felicetti